

l'approvazione del rendiconto generale sia adottata entro il mese di aprile successivo alla chiusura dell'esercizio finanziario.

Il bilancio preventivo ed il conto consuntivo, unitamente alle relazioni del Collegio dei revisori, alla relazione annuale del Direttore Generale sull'attività svolta ed agli estratti delle delibere di approvazione sono trasmessi, entro quindici giorni dalla loro adozione, al Ministro della Salute ed al Ministro dell'Economia e delle Finanze.

I tempi di deliberazione dei bilanci preventivi e consuntivi da parte del Consiglio di amministrazione e di approvazione da parte delle Amministrazioni vigilanti risultano dal prospetto riassuntivo riportato di seguito, da cui si evince un generale rispetto dei termini.

BILANCI	DATA DELIBERAZIONE CDA	LETTERE MINISTERI
Previsione 2009	Deliberazione del 18/12/2008	Salute 26/02/2009
Consuntivo 2009	Deliberazione del 19/04/2010	MEF 03/06/2010 Salute 18/10/2010
Previsione 2010	Deliberazione del 22/12/2009	Salute 07/10/2010
Consuntivo 2010	Deliberazione del 12/04/2011	MEF 20/05/2011 Salute 15/06/2011

8.2 I controlli interni

Il Servizio di valutazione e controllo strategico di cui all'art. 5 del Regolamento recante norme per l'organizzazione strutturale e la disciplina del rapporto di lavoro dei dipendenti dell'Istituto esercita, in via esclusiva, le funzioni di valutazione e controllo strategico. Rappresenta un settore portante della intelaiatura funzionale dell'ISS, svolgendo appunto attività di verifica degli atti di gestione tecnico-scientifica e amministrativa rispetto a quelli di indirizzo, attraverso analisi degli obiettivi prescelti in rapporto alle risorse assegnate ed in base alla predisposizione di indicatori di qualità dell'azione amministrativa. Tale Servizio opera in raccordo con l'Ufficio

programmazione e controllo di gestione, facente parte della direzione centrale affari amministrativi e risorse economiche.

Nella precedente relazione si era però rilevato che tale servizio aveva iniziato ad operare solamente a seguito di delibera del Consiglio di amministrazione del 12 ottobre 2005, cui aveva fatto seguito il decreto emesso dal Presidente dell'Istituto in data 14 novembre 2005, di costituzione dell'Organo.

Con Decreto Presidente ISS del 10 maggio 2010 tale Servizio è stato sostituito dall'OIV -Organismo indipendente di valutazione- secondo quanto previsto dal D.Lgs 150/2009.

I componenti di tale organo di controllo amministrativo- contabile svolgono ora la loro attività in ottemperanza anche ai criteri previsti dal DLgs. n. 123 del 30 giugno 2011 recante "Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa".

Per il periodo in esame ha continuato ad operare il precedente organo e non sono state portate a conoscenza della Corte valutazioni od osservazioni di rilievo.

Rimane comunque di primaria importanza avere sempre contezza dei risultati dell'azione di monitoraggio.

9. I risultati contabili della gestione

9.1 - La gestione del bilancio e l'ordinamento contabile

Le modalità per la gestione patrimoniale, economica, finanziaria e contabile, per l'acquisto di beni, servizi o forniture e per la stipula di convenzioni, contratti ed accordi di collaborazione con amministrazioni, enti, organismi nazionali, esteri e internazionali sono disciplinate, per l'Istituto, dal Decreto Presidenziale del 24 gennaio 2003¹⁶, sul quale si è diffusamente riferito nel precedente referto.

A tale normativa speciale ha fatto seguito il "Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975 n. 70", adottato con D.P.R. 27 febbraio 2003 n. 97, da cui è derivata per l'Istituto la necessità di coordinare ed uniformare, in sede applicativa, le due coesistenti - e quasi coeve - discipline.

Le risultanze della gestione dell'esercizio, alla stregua della disciplina regolamentare, sono riassunte e dimostrate nel rendiconto generale, costituito dal conto consuntivo del bilancio (contabilità finanziaria) e dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa (bilancio economico-patrimoniale).

L'obbligo, della "doppia" rendicontazione, finanziaria ed economico-patrimoniale, è previsto anche dalle disposizioni contenute nel predetto D.P.R. 27 febbraio 2003 n. 97.

E' da prendere atto che, a far tempo dall'esercizio 2008, l'Istituto ha provveduto ad eliminare dal rendiconto finanziario le "gestioni speciali", rappresentazioni contabili che costituivano prosecuzione della gestione fuori bilancio, attinenti alla cooperazione con altre istituzioni di ricerca italiane e straniere e all'erogazione di borse di studio, autorizzata dall'art. 18 della legge 23 dicembre 1993, n. 559. In ciò si è conformato alle considerazioni di questa Sezione che, in precedente referto¹⁷, osservava che la rappresentazione distinta sotto il profilo finanziario di tali risorse non aveva più ragion d'essere.

E' da notare che, in coerenza con i principi desumibili dalla normativa di

¹⁶ Regolamento concernente la disciplina amministrativa contabile, adottato in attuazione del disposto dell'art. 13 del citato DPR n. 70 del 2001.

¹⁷ Cfr. capit. 6 citata "Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto Superiore di Sanità per gli esercizi 2002-2005".

riferimento, è stata mantenuta anche per gli esercizi in esame, l'articolazione organizzativa dell'Istituto in Dipartimenti e Centri Nazionali, ai quali è attribuita autonomia scientifica, amministrativa e di gestione, e che costituiscono Centri di Responsabilità Amministrativa (C.R.A.).

Ai C.R.A., nel modello organizzativo, si affiancano il Servizio biologico e per la gestione della sperimentazione animale ed il Servizio informatico, documentazione, biblioteca ed attività editoriali che hanno, invece, esclusivamente natura di Centro di Costo.

Anche per gli anni in esame l'Istituto ha ritenuto opportuno continuare (anche per l'attività di ricerca finanziata con progetti di ricerca e/o convenzioni) ad affidare ai singoli C.R.A. la gestione delle sole risorse relative ad acquisti di beni e servizi e missioni. Si è pertanto realizzata, in maniera centralizzata, la fase dell'accertamento delle entrate e della contestuale assunzione degli impegni, nonché la gestione dei trasferimenti e degli incarichi di collaborazione.

Come già riferito, a seguito del D.P.C.M. del 17 ottobre 2005, pubblicato in G.U. n. 283 del 5 dicembre 2005, nel corso dell'anno finanziario 2006 è stato disposto il passaggio dell'Istituto dalla Tab. A alla Tab. B della legge 29 ottobre 1984, n. 720. Tale passaggio si è reso necessario al fine di consentire l'apertura di conti correnti all'estero intestati all'ISS anche nei Paesi extra-europei nei quali l'Ente svolge l'attività istituzionale prevista dal D.P.R. n. 70 del 20 gennaio 2001 - in particolare dal comma 2, lettere b) e d) - che, tra l'altro, si concretizza in rapporti di collaborazione con organismi nazionali ed internazionali.

Come noto, gli enti assoggettati alla normativa della Tab. B della citata legge possono detenere complessivamente, presso il sistema bancario, somme fino al 3% delle entrate di cui al Titolo I del bilancio di previsione.

Le risorse finanziarie trasferite all'estero sono state gestite dai responsabili scientifici dei singoli progetti e da referenti amministrativi nominati con decreti direttoriali ai quali spetta il compito di rendicontare con tempestività le spese sostenute agli uffici competenti. In tal modo si tende a consentire un puntuale controllo sulla corretta gestione amministrativa-contabile ed una continua verifica della rispondenza dei saldi da sommarsi a quello della Tesoreria, affinché le disponibilità detenute sul circuito bancario, fuori dalla Tesoreria statale, non superino, nel loro complesso, il predetto limite del 3%.

9.2 - Il rendiconto finanziario

Il conto consuntivo del bilancio espone la gestione delle entrate e delle spese dell'anno secondo la stessa struttura del preventivo finanziario gestionale, suddiviso per capitoli e, partitamente, per competenza e per residui.

Dall'analisi dei risultati finanziari complessivi, relativi al biennio in considerazione – raffrontati con quelli dell'ultimo esercizio precedente, e cioè il 2008 - riportati nella tabella che segue, si trae, quale dato di rilievo, il disavanzo di 15,1 milioni di Euro per il 2009, sostanzialmente recuperato nell'esercizio 2010 che ha chiuso con un avanzo di 15,7 milioni di euro.

Sull'andamento del 2009 hanno inciso, prevalentemente, gli oneri per il personale connessi all'applicazione del C.C.N.L. per i dipendenti del comparto enti di ricerca, che ha determinato la disciplina economica dei bienni 2006/2008. In sede applicativa, l'Istituto ha dovuto corrispondere ai dipendenti dell'Istituto, a tempo determinato ed indeterminato, le somme maturate quali arretrati sui predetti bienni e la messa a regime. A ciò è da aggiungere un aumento considerevole delle spese di funzionamento (+17%) passate da 119,3 milioni di euro del 2008 ai 139,6 milioni del 2009.

(valori in euro)

ENTRATE CORRENTI	2008	2009	2010
Entrate derivanti da trasferimenti correnti:			
Trasferimenti da parte dello Stato	117.058.681	115.311.826	125.273.022
Totale Trasferimenti correnti:	117.058.681	115.311.826	125.273.022
Altre entrate:			
Entrate deriv. da vendita di beni e da prestaz. di servizi	10.729.189	6.953.719	8.690.402
Entrate non classificabili in altri voci	2.435.319	2.641.396	1.450.638
Poste correttive e compensative di uscite correnti	28.928	10.357	16.711
Totale Altre entrate	13.193.436	9.605.472	10.157.751
TOTALE ENTRATE CORRENTI	130.252.117	124.917.298	135.430.773
ENTRATE IN CONTO CAPITALE			
Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale			
Trasferimenti da parte dello Stato	85.363.762	84.058.192	57.915.635
Totale trasferimenti in c/capitale	85.363.762	84.058.192	57.915.635
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	85.363.762	84.058.192	57.915.635
TOTALE ENTRATE	215.615.879	208.975.490	193.346.408
Partite di giro*:			
Entrate aventi natura di partite di giro	163.980.072	165.237.158	160.262.314
Totale Partite di giro	163.980.072	165.237.158	160.262.314
TOTALE GENERALE ENTRATE	379.595.952	374.212.648	353.608.722

* tale voce comprende ritenute erariali, previdenziali ed assistenziali; trattenute per conto terzi e altre partite di giro

SPESE CORRENTI	2008	2009	2010
Funzionamento			
Spese per gli organi dell'Ente	863.914	813.767	1.577.546
Oneri per il personale in attività di servizio**	70.155.191	81.717.199	77.288.450
missioni	82.950	141.063	42.925
Oneri prev e ass. a carico ente	21.372.136	24.815.780	23.789.577
Spese per acquisto di beni di consumo e prest. di servizio	10.069.146	14.700.932	8.684.378
diffusione scientifica	2.501.928	2.403.679	1.798.518
documentazione	170.000	159.719	55.000
centro naz trap. Sangue	5.607.556	5.225.037	5.031.632
riconoscimento ai laboratori preposti	199.317	480.799	406.860
educaz sanitaria e formaz profess.non dipendenti	77.100	93.126	0
spese x studi indagini e rilevaz.	0	0	0
Interventi diversi			
Spese per prestazioni istituzionali	814.712	565.610	250.809
Oneri tributari	6.888.664	7.122.479	6.840.814
Poste correttive, compens. di entrate correnti	42.866	238.313	0
Spese non classificabili in altre voci	480.788	1.145.016	869.376
TOTALE SPESE CORRENTI	119.326.266	139.622.519	126.635.885
SPESE IN CONTO CAPITALE			
Investimenti			
Investimenti per la ricerca	79.627.816	82.867.362	47.341.626
Informatica	399.999	800.000	50.000
Ripristini, trasformaz e manut. Straord.	0	671.029	3.548.069
Acquisizioni di immobilizzazioni tecniche	0	179.119	0
Totale Investimenti	80.027.815	84.517.510	50.939.695
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	80.027.815	84.517.510	50.939.695
TOTALE SPESE	199.354.080	224.140.029	177.575.580
Partite di giro:			
Spese aventi natura di partite di giro	163.980.072	165.237.158	160.262.314
Totale Partite di giro	163.980.072	165.237.158	160.262.314
TOTALE GENERALE SPESE	363.334.152	389.377.187	337.837.894
Avanzo/Disavanzo finanziario	16.261.799	-15.164.539	15.770.828

** la voce comprende salario, accessori, buoni pasto e formazione per il personale a tempo determinato e indeterminato.

La voce principale delle **entrate correnti** è costituita dai trasferimenti da parte del Ministero della Salute che sono pari rispettivamente a 117,1 milioni di euro nel 2008, a 115,3 milioni nel 2009 e a 125,2 milioni nel 2010 e che si riferiscono al funzionamento primario, al funzionamento del Centro Nazionale Trapianti e del Centro Nazionale Sangue, ed al finanziamento delle assunzioni a tempo determinato.

Fra le entrate rilevano anche quelle connesse alla "vendita di beni e prestazioni di servizi", passate da 10,7 milioni di Euro dell'esercizio 2008 a 6,9 milioni nel 2009 e a 8,6 milioni di euro nel 2010, costituite principalmente dalle somme derivanti dai servizi a pagamento resi a terzi. Nel 2010 risultano aumentate rispetto al 2009 ma sono in flessione rispetto al 2008.

Proprio con riferimento al quadro complessivo delle entrate correnti ed al rapporto tra le medesime ed il totale delle entrate da trasferimenti correnti è possibile ricavare il seguente indice che rappresenta il livello di dipendenza finanziaria.

Indice di dipendenza finanziaria

(importi in euro)

2008	Indice	2009	Indice	2010	Indice
117.058.681	0,90	115.311.826	0,92	125.273.022	0,92
130.252.117		124.917.298		135.430.773	

Come risulta dalla tabella, il rapporto si attesta sia nel 2008 che nei due anni in esame sul 90% per cui si evince che le risorse non derivate costituiscono circa il 10% delle entrate, con una quasi totale dipendenza finanziaria dai trasferimenti pubblici.

Le **entrate in conto capitale** si attestano su 85,3 milioni di Euro nel 2008 e sugli 84 milioni nel 2009 mentre subiscono una riduzione del 31% nel 2010, rispetto all'anno precedente, sostanzandosi in 57,9 milioni di euro. Si riferiscono principalmente a entrate per le ricerche finalizzate nei settori tumori, *aids* etc. e ad entrate derivanti dall'1% del fondo sanitario nazionale destinate al finanziamento della ricerca finalizzata e corrente (art. 12 d.lgs. n. 502 del 1992 e successive modificazioni ed integrazioni).

Per quanto riguarda invece le uscite complessive si rileva che le **spese correnti** incidono sul totale delle spese per il 33 % nel 2008 fino ad arrivare al 36%

nel 2009 e al 37 % nel 2010.

La voce principale continua ad essere costituita dalle "spese per il personale", comprensive delle missioni e degli oneri previdenziali e assistenziali, che passano dai 91,6 milioni di Euro del 2008 ai 106,6 milioni di euro nel 2009 e ai 101,1 milioni di euro nel 2010.

Per quanto riguarda le altre spese correnti voce predominante risulta quella per "acquisto di beni di consumo e servizi " che si attesta sui 10 milioni di euro nel 2008, sale a 14 milioni nel 2009 e scende a 8,6 milioni nel 2010.

Dal confronto fra i vari esercizi si nota l'assenza di spese per studi, indagini e rilevazioni sia nel 2008 che nel biennio in esame, pur essendo attività propria di un ente di ricerca.

Le **spese in conto capitale**, costituite principalmente da quelle per investimenti per la ricerca e per l'informatica, risultano in forte decremento nel 2010: per la prima voce (dai 79,6 milioni del 2008 e gli 82,8 del 2009 ai 47,3 milioni del 2010), indice di una fase di arresto della propria attività istituzionale fondata sulla ricerca, per la seconda voce (dai 400 mila del 2008 agli 800 mila euro del 2009 ai 50mila euro del 2010) dovuta, in parte, al fisiologico calo di acquisto di materiale informatico dopo i primi due anni di implementazione.

Si rileva inoltre, nel 2010, il divario tra le entrate in conto capitale (57,9 milioni di euro), da un lato, e le spese in conto capitale e gli investimenti (questi ultimi si sostanziano in 47,3 milioni di euro) dall'altro, con il dubbio di una sottoutilizzazione (o una tardiva utilizzazione) delle risorse trasferite.

9.3 - La situazione amministrativa

L' esame degli elementi che compongono la situazione amministrativa consente di rilevare un avanzo di amministrazione, pari a 44,9 milioni di Euro nel 2008, a 31,5 mil nel 2009 e a 50,8 mil nel 2010 ed una consistenza di cassa che, a fine esercizio 2010, ha raggiunto l'importo di 86,8 milioni di Euro, con un aumento rispetto all'esercizio precedente del 22%.

Si rileva che i residui attivi dell'esercizio 2008 e precedenti, pari a 77,3 milioni sono stati riscossi per 31 milioni, eliminati per 644 mila euro a seguito di minori accertamenti verificatisi posteriormente al 31 dicembre 2008 e rimasti da riscuotere per 45,6 milioni. Al 31/12/2009 gli stessi ammontano a complessivi 92,6 milioni di cui 45,6 provenienti da esercizi precedenti e 46,9 relativi all'esercizio 2009.

I residui passivi al 31/12/2008 pari a 110,9 milioni di euro sono stati pagati nel corso del 2009 per 48,9 milioni, eliminati per 2,3 milioni a seguito di minori impegni verificatisi posteriormente al 31/12/2008 e rimasti da pagare per 59,6 milioni. Al 31/12/2009 gli stessi ammontano invece a 132,3 milioni di cui 59,6 provenienti da esercizi precedenti e 72,7 milioni riferiti alla competenza 2010.

Si evidenzia che i residui attivi dell'esercizio finanziario 2009 e precedenti, pari a 92,6 milioni, sono stati riscossi per 36,5 milioni, eliminati per 3,4 milioni a seguito di minori accertamenti verificatisi successivamente al 31 dicembre 2009 e rimasti da riscuotere per 52,5 milioni di Euro. Al 31 dicembre 2010 gli stessi ammontano a complessivi 71 milioni, di cui 52,5 relativi agli esercizi precedenti e 18,5 riferiti all'esercizio 2010.

I residui passivi esistenti al 31 dicembre 2009, pari a 132,3 milioni di Euro, sono stati pagati nel corso del 2010 per 59,8 milioni, eliminati per 6,9 milioni, a seguito di minori impegni verificatisi posteriormente al 31 dicembre 2009, e rimasti da pagare per 65,5 milioni di Euro. Al 31 dicembre 2010 gli stessi raggiungono, invece, 107 milioni di Euro, di cui 65,5 milioni provenienti dagli esercizi precedenti e 41,5 milioni riferiti alla competenza 2010.

Risulta comunque, nell'ultimo anno in esame, in decremento la mole dei residui passivi passati da 132,3 milioni del 2009 a 107 milioni come pure risultano diminuiti i residui attivi, con una minore incidenza dei residui relativi agli esercizi in riferimento rispetto a quelli precedenti.

Nonostante ciò, la presenza di una massa così elevata di residui appare sintomo di una insufficiente capacità di riscossione da parte dell'Ente e di una non celere azione amministrativa contrassegnata da un divario temporale eccessivo fra gli impegni e gli effettivi pagamenti. Si invita quindi l'ente a continuare nell'opera intrapresa di monitoraggio e riaccertamento.

(valori in euro)

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA			
	2008	2009	2010
Consistenza cassa all'inizio dell'esercizio	84.532.749	78.607.096	71.296.236
Riscossioni			
in c/competenza	333.505.325	327.221.850	335.052.754
in c/residui	25.441.728	31.060.749	36.588.153
Totale	358.947.053	358.282.599	371.640.907
Pagamenti			
in c/competenza	303.882.491	316.658.374	296.310.747
in c/residui	60.990.215	48.935.083	59.805.561
Totale	364.872.706	365.593.457	356.116.308
Consistenza della cassa a fine esercizio	78.607.096	71.296.238	86.820.835*
Residui attivi			
degli esercizi precedenti	31.226.822	45.611.821	52.538.169
dell'esercizio	46.090.627	46.990.800	18.555.967
Totale	77.317.449	92.602.621	71.094.136
Residui passivi			
degli esercizi precedenti	51.499.063	59.624.130	65.563.974
dell'esercizio	59.451.662	72.718.813	41.527.149
Totale	110.950.725	132.342.943	107.091.123
Avanzo d'amministrazione	44.973.820	31.555.916	50.823.848
Disavanzo fine esercizio			

* tale consistenza di cassa non corrisponde alla voce "disponibilità liquide" dello stato patrimoniale pari a € 86.934.794, senza che ne sia data idonea spiegazione nella nota integrativa. L'Ente in merito con nota del 9.11.2011 precisa che lo spostamento pari a € 113.959 indicato nello stato patrimoniale rappresenta una somma che al 31.12.2010 costituiva credito e non anche disponibilità liquida.

9.4-Lo stato patrimoniale

A costituire il patrimonio concorrono il fondo di dotazione, i contributi in conto capitale, gli utili/perdite portati a nuovo, il risultato dell'esercizio.

Il patrimonio netto dell'Istituto al 31 dicembre 2010 è pari a 83,1 milioni di euro, in decremento rispetto al 2008 (89,5 milioni di Euro) e al 2009 (84,1 milioni), per effetto dei risultati negativi degli esercizi precedenti, nonché della riduzione della voce "contributi in conto capitale".

Tali contributi sono quelli ricevuti in anni precedenti per l'acquisto, ristrutturazione, ammodernamento di immobilizzazioni e sono ridotti ogni anno per l'effetto della sterilizzazione degli ammortamenti. In pratica sono incrementati per nuove assegnazioni o per donazioni da privati; vengono ridotti, alla fine di ogni esercizio, con accredito al conto economico, per un ammontare pari alla somma delle quote di ammortamento dei beni acquistati con tali contributi (sterilizzazione ammortamenti). Tale voce è in netta contrazione ed incide negativamente sulla consistenza patrimoniale, passando dai 20 milioni di Euro del 2008 ai 14 milioni di euro del 2009 fino ai 10,1 milioni di euro del 2010.

Come già espresso nella precedente relazione, il Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento Rag. Gen.le dello Stato - I.G.F. - a tal proposito, sia in occasione dell'esame del consuntivo 2007 che di quello 2008, ha rappresentato che, per quanto i contributi vengano considerati parte integrante del patrimonio netto, secondo la cosiddetta tecnica della patrimonializzazione, come stabilito dal principio contabile n. 16 dell'OIC, il relativo ammortamento non deve produrre effetti sulla determinazione del patrimonio netto medesimo, le cui variazioni, per consolidati principi contabili, corrispondono normalmente al risultato economico dell'esercizio.

Questa Corte aveva invitato, pertanto, l'Ente ad adottare per l'avvenire, in occasione delle registrazioni contabili di contributi in conto capitale, o il criterio dei risconti o quello della rappresentazione netta, che consente una più chiara esposizione della situazione patrimoniale e del risultato economico.

Tale raccomandazione è stata accolta dall'ente che con nota n 40897 del 30 settembre 2010 ha assicurato che, a decorrere dall'esercizio 2009, è stato adottato per la registrazione dei contributi in conto capitale, il criterio dei risconti passivi,

iscrivendo al conto economico i contributi stessi e la quota rinviata per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi per la stessa durata del periodo di ammortamento residuo.

Per quanto riguarda le voci più significative dello stato patrimoniale, analizzate dall'Istituto nella nota integrativa, possono valere le notazioni che seguono.

Risultano in decremento le immobilizzazioni passate dai 59,7 milioni del 2009 ai 54,2 milioni del 2010 a causa principalmente, della diminuzione delle immobilizzazioni materiali (da 47,9 milioni di euro a 45,1 milioni) e della diminuzione delle immobilizzazioni immateriali (passate da 11,7 milioni di euro a 9 milioni di euro). Per tale ultima voce risultano in particolare in decremento diritti di brevetto e opere d'ingegno che andrebbero invece attentamente seguite dall'ente al fine di un loro sfruttamento economico.

Si rileva invece una crescita sia nel 2009 che nel 2010, rispetto al 2008 della voce "rimanenze" relative ai lavori in corso riferibili all'attività convenzionale svolta dall'ente.

La voce "lavori in corso" riguarda le convenzioni ed i contratti che l'Istituto ha stipulato con enti esterni per lo svolgimento di specifiche attività di ricerca per le quali, a partire dall'anno 2005, si è individuato nel principio dei lavori in corso su ordinazione, il più idoneo sistema di rilevazione per rappresentare in bilancio i valori che derivano dall'esecuzione della convenzione (contestualmente intesa da allora in poi come "commessa"). Si tratta di varie tipologie di contratti di durata, normalmente, pluriennale, stipulati per la realizzazione, tra l'altro, anche di servizi eseguiti su ordinazione di un committente, secondo specifiche tecniche da quest'ultimo definite.

Fra le voci del passivo si assiste ad un aumento dei debiti sia nel 2009 che nel 2010 rispetto al 2008, in particolare della tipologia "acconti", ossia anticipi o acconti da clienti derivanti dalle singole convenzioni con l'Istituto e della tipologia "debiti verso il personale dipendente", ossia indennità da corrispondere al personale a tempo determinato e a tempo indeterminato.

La voce "ratei e risconti passivi" è composta in prevalenza da risconti passivi. I risconti passivi sono relativi all'attività convenzionale/progettuale e si riferiscono al rinvio agli esercizi futuri dei proventi non correlati a costi sostenuti nell'esercizio di riferimento.

STATO PATRIMONIALE*(Importi in euro)*

	2008	2009	2010
Totale ATTIVO	304.965.395	343.761.486	363.806.461
B. IMMOBILIZZAZIONI	68.198.353	59.741.085	54.262.634
Immobilizzazioni immateriali	17.085.274	11.722.009	9.045.602
Diritti di brevetto	28.617	5.333	3.302
Immobilizzazioni in corso e acconti	302.984	519.235	2.357.589
Altre	16.753.673	11.197.441	6.684.711
Immobilizzazioni materiali	51.086.079	47.962.076	45.150.132
Terreni e fabbricati	14.444.403	13.947.859	13.451.315
Impianti e macchinario	19.648.447	17.098.716	14.977.079
Attrezzature industriali e commerciali	4.614.908	3.812.970	3.212.646
Immobilizzazioni in corso e acconti	129.544	0	0
Altri beni	12.248.777	13.102.531	13.509.092
Immobilizzazioni finanziarie	27.000	57.000	66.900
Partecipazioni*	0	30.000	30.000
Crediti**	27.000	27.000	36.900
C. ATTIVO CIRCOLANTE	235.042.646	283.761.325	309.179.612
I Rimanenze	122.427.967	172.137.528	192.023.043
Materie prime, sussidiarie e di consumo	385.600	303.187	232.155
Lavori in corso	122.042.367	171.834.341	191.790.888
II Crediti	34.007.583	40.327.561	30.221.775
verso clienti	6.955.322	19.759.351	13.256.741
verso altri	27.052.261	20.568.210	16.965.034
IV Disponibilità liquide ^	78.607.096	71.296.236	86.934.794
Disponibilità c/o il tesoriere e tesoreria	78.607.096	71.296.236	86.934.794
D RATEI E RISCONTI	1.724.396	259.076	364.215
Ratei attivi	834	810	0
Risconti attivi	138.957	258.266	364.215
Altri ratei e risconti attivi	1.584.605	0	0

* quota associativa

** deposito cauzionale a fronte di contratto di locazione di immobile

^ solo per il 2010 l'importo non corrisponde alla voce "consistenza di cassa" della situazione amministrativa pari a € 86.820.835, senza che ne sia data idonea spiegazione nella nota integrativa (come indicato nella nota della situazione amministrativa).

(Importi in euro)

	2008	2009	2010
Totale PASSIVO	304.965.395	343.761.486	363.806.461
A. PATRIMONIO NETTO	89.470.690	84.197.457	83.130.160
Fondo di dotazione	91.099.669	91.099.669	91.099.669
Contributi in conto capitale	19.996.706	14.348.604	10.186.001
Perdite portate a nuovo	-22.152.602	-21.625.682	-21.250.817
Utile (perdita) dell'esercizio	526.920	374.865	3.095.309
Arrotondamento per stampa bilancio	-3	1	-2
B. FONDI PER RISCHI E ONERI	7.729.128	5.413.653	1.804.551
Altri accantonamenti	7.729.128	5.413.653	1.804.551
D. DEBITI	198.741.650	247.834.695	270.841.410
Acconti	186.461.589	233.438.218	249.591.179
Debiti verso fornitori	9.104.065	7.610.786	9.632.587
Debiti tributari	138.948	3.003.695	4.679.232
Debiti verso ist. di previdenza e sicurezza sociale	14.293	1.186.160	5.191.522
Altri debiti	3.022.755	2.595.836	1.746.890
E. RATEI E RISCONTI	9.023.927	6.315.681	8.030.340
Ratei passivi	37.819	108.423	12.831
Risconti passivi	8.986.108	5.991.006	4.901.040
Altri ratei e risconti passivi	0	216.252	3.116.469

9.5 - Il conto economico

L'esame dei principali dati del conto economico, che si riporta nella tabella successiva, consente di formulare le notazioni di sintesi che seguono.

Gli esercizi 2009 e 2010, come pure il 2008, chiudono con avanzi economici rispettivamente di 374,8 mila euro e di 3,1 milioni di euro. L'aumento del 2010 (pari a +725%) rispetto al 2009 è dovuto prevalentemente all'aumento dei ricavi derivanti dai trasferimenti a copertura di spese correnti (passati da 115 milioni del 2009 a 125,2 milioni del 2010) e dall'aumento dei proventi da utilizzo dei contributi di ricerca (passati da 32 milioni a 53,5 milioni del 2010).

Si rileva una diminuzione del 12% della voce prestazioni a terzi che passa dai 4,5 milioni del 2009 ai 3,9 milioni del 2010.

Parimenti si assiste ad una significativa flessione delle variazioni positive delle rimanenze dei lavori in corso di esecuzione, legate all'attività convenzionale dell'ente pari a euro 29.835.425 nel 2010 rispetto all'anno precedente.

Infine nel 2010 risulta in decremento del 30%, rispetto al 2009 la voce altri ricavi e proventi, nella quale, componente predominante, è quella costituita dalla "sterilizzazione degli ammortamenti" e cioè dall'utilizzo dei contributi per la neutralizzazione dell'effetto economico del costo degli ammortamenti, relativo a immobilizzazioni acquisite o ristrutturate grazie a contributi in conto capitale.

In lieve diminuzione (- 2,5 %) i costi della produzione passati dai 201,7 milioni del 2009 (in aumento rispetto ai 194,7 milioni del 2008) a 196,5 milioni del 2010, segnale evidente dell'azione, sottolineata dall'Ente, diretta a ridurre i costi sostenuti per l'acquisizione di beni e servizi, attraverso il monitoraggio delle procedure di approvvigionamento e delle procedure per gli acquisti centralizzati.

Fra i costi della produzione infatti risultano scesi del 17,7 % circa nel 2010 i costi per prestazioni di servizi da terzi, passati da 33,6 milioni del 2009 a 27,6 milioni del 2010.

Si rileva però contemporaneamente nel 2010 un aumento del 40% degli "oneri diversi di gestione" passati da 25,3 milioni di euro a 35,5 milioni nel 2010, mentre rimane pressoché costante il costo per il personale che si attesta sui 110,7 milioni rispetto ai 111,1 milioni (- 0,4 %) del 2009. L'esame delle risultanze economiche